

Rassegna del 27/11/2020

Nazione Pisa-Pontedera	La strage da Covid non si ferma. E si contano altri cinque morti	C.B.	1
Tirreno Pisa-Pontedera	La resa in ospedale di altri tre pensionati	...	2
Tirreno Pisa-Pontedera	Pizzaioolo anonimo regala pasto ai volontari	...	3
Nazione Pisa-Pontedera	Un cimitero digitale per onorare i defunti	Capobianco Elisa	4

Il bollettino

La strage da Covid non si ferma E si contano altri cinque morti

Continua il trend positivo dei contagi: in calo ovunque
 Aumentano i guariti
 Stabili i ricoveri in ospedale

PISA

Se da una parte la diffusione del contagio mostra un sostanziale arretramento da alcuni giorni, pur con oscillazioni che sono regolate dall'intensità dell'indagine epidemiologica in corso, quella che non si arresta è la strage causata dalla seconda pandemia da Covid-19. Più forte ed intensa della prima anche in provincia di Pisa. E nelle ultime ventiquatt'ore il territorio conta altri cinque decessi: si tratta di una 90enne di Pisa, una donna 86enne di Crespina Lorenzana, un uomo di 62 anni di Cascina, una donna di 87 anni di Riparbella. Un quinto decesso, relativo alla nostra zona, è avvenuto però nell'area di competenza Valli Etrusche. Vediamo il contagio che è sceso ai livelli di inizio ottobre ed è lontano dai «picchi» di dieci giorni fa quando si registravano giornalmente anche oltre 600 contagi in più. La Provincia di Pisa nelle ultime ventiquatt'ore registra 187 nuovi positivi al Coronavirus. Questa la geografia zona per zona. Area Pisana (+ 75 casi): Calci 3, Cascina 20, Fauglia 1, Pisa 34, San Giuliano Ter-

me 6, Vecchiano 6, Vicopisano 5. Valdera-Valdicecina: (+60 casi) : Bientina 7, Buti 5, Calcinaia 5, Casciana Terme Lari 4, Chianini 2, Lajatico 2, Palaia 1, Peccioli 2, Pomarance 1, Ponsacco 9, Pontedera 10, Santa Maria a Monte 8, Terricciola 1, Volterra. Valdarno Pisano: (+48 casi): Castelfranco di Sotto 12, Montopoli 8, San Miniato 11, Santa Croce sull'Arno 17.

Con questi la Provincia di Pisa raggiunge quota 13557 positivi al Covid -19 dall'inizio della pandemia. Vediamo ora la situazione guariti che mostrano una crescita significativa in trend con l'andamento generale della regione Toscana, che resta comunque all'ottavo posto in Italia come numerosità di casi per centomila abitanti: su tutto il territorio aziendale dell'Asl pisana sono 16.931 (+880 rispetto ad ieri). La Provincia di Pisa è seconda in regione per tasso.

Per quanto riguarda i ricoveri negli ospedali sono in totale 507 di cui 64 in terapia intensiva. All'ospedale di Pontedera sono 42 ricoverati per Covid, di cui 3 in terapia intensiva. tutto il territorio aziendale sono 20.448 (-421 rispetto) le persone in quarantena perché hanno avuto contatti con persone contagiate. L'età media delle persone che hanno contratto il virus si è assestata sui 48 anni.

C. B.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA



IL BOLLETTINO SANITARIO

La resa in ospedale di altri tre pensionati

I nuovi positivi sono 187 (complessivamente 13.557 da inizio pandemia), mentre i decessi sono in tutto 259

PISA

Il numero cresce, anche se non con le proporzioni dei giorni scorsi. Altre tre persone positive al Covid non ce l'hanno fatta. Nel bollettino sono indicate anche due pensionate scomparse di cui avevamo già scritto il 30 ottobre e il 10 novembre. I nuovi positivi sono 187 (parziale progressivo 13557) e i decessi complessivi 259.

I DECEDUTI

Anna Soggia, 86 anni, di Crespina Lorenzana; **Osman Volpi**, 62 anni, di Cascina (servizio a pagina IX); **Lorita Lorenzini**, 87 anni, di Riparbella; **Rosanna Catarsi** 89 anni, di Pisa, ex maestra elementare, deceduta il 9 novembre, ospite della Rsa Madonna della Fiducia di Calambrone; **Giuseppina Gualtieri**, 79 anni di Montopoli, ricoverata all'ospedale di Prato, scomparsa il 29 ottobre.

IL DETTAGLIO DEI NUOVI CONTAGI

Calci 3, Cascina 20, Fauglia uno, Pisa 34, San Giuliano Terme 6, Vecchiano 6, Vicopisano

5, Bientina 7, Buti 5, Calcinaia 5, Casciana Terme Lari 4, Chianni 2, Lajatico 2, Palaia uno, Peccioli 2, Pomarance uno, Ponsacco 9, Pontedera 10, Santa Maria a Monte 8, Terricciola uno, Volterra 3; Castelfranco di Sotto 12, Montopoli 8, San Miniato 11, Santa Croce sull'Arno 17.

I DATI REGIONALI

Sono 72 i decessi e 1.351 i positivi in più rispetto a mercoledì (779 identificati in corso di tracciamento e 572 da attività di screening) su un totale complessivo, da inizio epidemia, di 99.327 unità. I nuovi casi sono l'1,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 1.351 casi odierni è di 48 anni circa (il 12% ha meno di 20 anni, il 23% tra 20 e 39 anni, il 36% tra 40 e 59 anni, il 20% tra 60 e 79 anni, il 9% ha 80 anni o più). I guariti crescono del 5,2% e raggiungono quota 48.742. I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.511.997, 16.999 in più rispetto a mercoledì, di cui il 7,9% positivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una terapia intensiva per pazienti Covid



SOLIDARIETÀ

Pizzaiolo anonimo regala pasto ai volontari

Dalla Pubblica Assistenza: «Sono gesti come questi che ci convincono ad essere sempre più dalla parte dei cittadini»

CALCINAIA

«Sono un pizzaiolo di Cascina. Prenda questa vaschetta, è per i volontari». Con queste parole si è presentato alla porta della Pubblica Assistenza di Fornacette per regalare un pasto a chi lavora in prima linea contro l'emergenza da Covid. Una donazione di pezzi di pizza rimasta anonima che nella sede dell'associazione di volontariato della frazione di Calcinaia hanno molto apprezzato. «Ma vorremmo ringraziarlo pubblicamente – ha detto la presidente Serena Bani – così come facciamo ogni giorno coi negozianti che ci regalano cibo».

L'appello è stato lanciato sulla pagina Facebook della Pub-

blica Assistenza dove ogni giorno si leggono post con foto di cibo donati dalle attività della zona. «Ci danno una grande mano – riprende Bani – perché le spese attualmente vanno per attrezzature come tute, igienizzante e sanificazioni. Lo ammetto, poter contare su chi ci aiuta con la spesa o con i pasti è davvero importante».

Resta irrisolto il rebus di chi sia l'anonimo pizzaiolo di Cascina che pochi giorni fa ha lasciato le pizze senza dire chi è e, di conseguenza, senza volere niente in cambio. Neppure un ringraziamento pubblico per farsi un po' di pubblicità gratuita. L'ultima attività in ordine di tempo che è stata citata sulla pagina Facebook dell'as-

sociazione è il Kiosco di Mare di Fornacette, che ha regalato ai volontari una parmigiana di pesce spada. L'occasione è stata anche quella per ricordare il link attraverso cui effettuare una donazione per sostenere il lavoro dell'associazione. Mentre per l'anonimo pizzaiolo è stato lanciato questo messaggio: «Una delle molle che ti fa scegliere di essere volontario è il sorriso della gente e la loro gratitudine. È passato un pizzaiolo con il negozio a Cascina che ci ha pensato. Non ci ha detto qual è, ci avrebbe fatto piacere ringraziarlo pubblicamente. Se ci leggi, "grazie", sono i gesti come questi che ci convincono ad essere sempre di più dalla vostra parte». —



Serena Bani con un esercente di Fornacette e le pizze offerte ai volontari da un anonimo di Cascina



Un cimitero digitale per onorare i defunti

La realtà virtuale ai tempi del Covid aiuta ad elaborare il lutto anche a distanza: il codice Qr sulla tomba (vera) rimanda al web

UN'IDENTITÀ ETERNA

I parenti del caro estinto creano un profilo social con foto e ricordi

L'ADDIO CON LA PANDEMIA

«Così le persone impossibilitate o lontane possono condividere il dolore»

CALCINAIA

di Elisa Capobianco

Si dice che l'anima dei defunti sopravviva per sempre nella memoria di chi ne custodisce il ricordo. Un ricordo che li rende, appunto, immortali. Adesso però l'eternità potrebbe diventare addirittura più di un'aspirazione affidata al buon cuore di chi resta sulla Terra. Piuttosto una promessa garantita dalla tecnologia, da una lapide 2.0 che conserva la biografia, le gesta e i sorrisi del caro estinto in un mondo virtuale dove non esiste - almeno idealmente - la parola fine. Basta un click su cimiteri.online per entrare in un cimitero virtuale dove esseri umani e animali hanno trovato un paradiso digitale grazie al quale resistere al tempo. Per loro c'è un profilo social post mortem che non ha davvero niente da invidiare a quello dei vivi in quanto a foto, video, audio e post. A curarlo, dopo aver registrato un apposito account gratuito, i parenti che vogliono offrire così l'ennesima prova d'amore a chi li ha lasciati... compreso il fedele compagno a quattro zampe. Nulla vieta, però, che il gestore della pagina sia il defunto stesso che si impegna così a lasciare un ultimo diario ai posteri. E, più in generale, a chiunque voglia conoscerlo dopo aver notato il suo nome tra le tombe di un cimitero (vero): un Qr code, infatti, metterà in collegamento la tomba reale con quella digitale. Si punta Smartphone in direzione del codice e tac, pronti a saltare nell'aldilà.

L'originale progetto è firmato da Gabriele Russo, un 39enne di Fornacette che vanta esperienze professionali nel settore pompe funebri e discrete capacità informatiche.

Sul portale Cimiteri.online il defunto rivive attraverso un

profilo social, come funziona?

«L'utente crea, previa delega, una lapide 2.0, sulla quale non saranno riportati solo nome, foto e date, come nella realtà. Ma tutte le informazioni biografiche, immagini, file audio e video che si desiderano custodire in questo cimitero digitale. Bastano 48 ore per creare un'identità funebre digitale e un Qr code per collegarla alla lapide di marmo da cui visitare il profilo».

Il suo progetto può rivelarsi strategico in un momento in cui il Covid ha ampliato le distanze, rendendo più difficile la comunicazione e quindi anche l'elaborazione del lutto per la perdita di un caro?

«Il Covid è una delle circostanze più attuali che rendono utile la mia idea. Offrendo questo spazio gratuito, do modo a tutte le persone, che per qualche motivo si trovano impossibilitate o lontane, di unirsi e partecipare alla commemorazione».

Il portale è quasi una piccola città dove, oltre alle lapidi 2.0, esistono anche luoghi di incontro come Piazza del cimitero...

«Esatto. Ho sviluppato anche un Marketplace e una sezione per disegnare il manifesto funebre, personalizzandolo con tanto di fiori e immagini di santi. Nelle vicinanze c'è anche un cimitero virtuale per gli animali».

A chi si rivolge il servizio?

«In primis alle famiglie in cerca di un posto sicuro per conservare e condividere le memorie dei propri cari; al singolo per lasciare una propria memoria biografica digitale in eredità; ai proprietari di animali, per creare una sepoltura digitale ai loro "amici" scomparsi; alle istituzioni per creare un luogo di commemorazione digitale dedicato ai propri personaggi storici o famosi. Ma anche alle imprese di settore che vogliono farsi conoscere e offrire un servizio innovativo ai propri clienti».





Qui a fianco l'ideatore del «social»
Gabriele Russo e sotto le simulazioni
di una lapide e profilo 2.0

